

Estesa alla scuola la chance di uscita anticipata rispetto ai requisiti della legge Fornero

Pensioni, la sanatoria sarà mini

Poche centinaia tra prof e Ata possono sperare di farcela

DI NICOLA MONDELLI

Per il personale della scuola, ivi compreso quello che si riconosce nel comitato "quota 96", si prospetta un mini sanatoria per accedere alla pensione anticipata. Ma sarà per pochi, pochissimi.

È stata infatti estesa ufficialmente anche al personale della scuola la disposizione contenuta nell'articolo 11-bis del decreto legge 102/2013 secondo la quale possono accedere al trattamento pensionistico, con i requisiti previdenziali all'entrata in vigore dell'articolo 24 del decreto legge 201/2011 (riforma Fornero), convertito, con modificazioni, dalla legge 214/2011, i lavoratori pubblici e privati nel limite di 2.500 che, nel corso dell'anno 2011, erano in congedo straordinario. Si tratta di chi ha usufruito, ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del decreto legislativo 151/2001, dei permessi per assistere parenti disabili in situazione di gravità o fruivano dei permessi (tre giorni al mese) ai sensi dell'articolo 33, comma 3, della legge 104/1992. Lo ha comunicato

il ministero dell'istruzione con la nota prot. n. 481 del 21 gennaio 2014.

I requisiti

Per il personale della scuola i requisiti della legge previdente alla riforma Fornero erano: quota 96, cioè minimo 60 anni di età e trentasei di contribuzione, ma anche 61 anni di età e 35 di contribuzione; o 40 anni di contribuzione per la pensione di anzianità e 65 anni di età se uomini e 61 se donne unitamente a non meno di 20 anni di contribuzione, per la pensione di vecchiaia.

Il personale della scuola, che può fare valere le condizioni richieste dall'articolo 11-bis, potrà pertanto chiedere di

accedere alla pensione già dal 1° settembre 2014 se entro e non oltre il 27 dicembre 2014 potrà fare valere i requisiti anagrafici e contributivi richiesti a tal fine appunto dalla normativa previdente prima dell'entrata in vigore della riforma Fornero.

Chi è in campo

Si è in presenza certamente di una mini sanatoria che potrà recuperare solo una minima percentuale dei cir-

ca 4.000 dipendenti scolastici, tra insegnanti e Ata (personale ausiliario, tecnico e amministrativo), che i predetti requisiti li hanno maturati successivamente al 31 dicembre 2011. Secondo alcune previsioni, potranno accedere a questa sanatoria per la scuola una quota tra il 15 e il 20% dei 2500 posti complessivamente a disposizione tra pubblico e privato.

Come fare

La domanda di pensione deve essere inoltrata alle competenti direzioni territoriali del ministero del lavoro entro il 26 febbraio 2014 con le modalità indicate nella circolare n. 44 del 12 novembre 2013. La domanda di cessazione dal servizio potrà essere inviata all'amministrazione scolastica, con la modalità cartacea, oltre il termine del 7 febbraio 2014 stabilito dal decreto ministeriale n. 1058 del 23 dicembre 2013.

© Riproduzione riservata



Elsa Fornero

